

Presentata la manifestazione che scatta tra sette giorni: da Fiamingo a Errigo e Macchi, tanti i campioni presenti

# In guardia, la grande scherma a Genova Al Palasport vanno in scena gli Europei

## L'EVENTO

Silvia Isola

**L**a Liguria è pronta a salire in pedana ospitando i **Campionati Europei di Scherma** da sabato 14 a giovedì 19 giugno nel Palasport rinnovato e all'interno del Padiglione Jean Nouvel. Sarà il fiore all'occhiello del palinsesto di "Liguria Regione europea dello Sport". Sono in arrivo a Genova oltre **40 nazioni** con 2.000 presenze tra atleti, delegazioni, coach e addetti ai lavori.

Sono **28 gli schermidori italiani** che cercheranno di conquistare il podio, di cui **12 medagliati olimpici**. Tra loro, il quartetto d'argento di Parigi, con Guillaume Bianchi, Alessio Foconi, Filippo Macchi e Tommaso Marini. Macchi, che cerca rivalsa dopo quell'ultima stocata tanto discussa che ha visto vincere nel fioretto Cheung di Hong Kong. Brillerà anche la spada d'oro (a squadre) dei cerchi olimpici di **Alberta Santuccio**, dopo l'emozionante match in cui ha strappato la vittoria alle padrone di casa francesi al Grand Palais; con lei ci saranno anche **Rossella Fiamingo** e **Giulia Rizzi** (mancherà la quarta olimpionica di Parigi, Mara Navarria) impegnate sia nell'individuale sia a squadre. Ma la Federazione più medagliata, quella italiana, forte



Da sinistra Rossella Fiamingo, Alberta Santuccio, Giulia Rizzi e Mara Navarria: oro spada a squadre a Parigi

**28**  
gli italiani presenti  
agli ultimi Giochi  
olimpici

**40**  
le nazioni  
rappresentate  
con 2.000 persone  
tra atleti e addetti

di ben 59 podi conquistati in Coppa del Mondo, punta anche sui giovani: nella sciabola femminile due delle prescelte sono **under 20**, **Manuela Spica** e **Mariella Viale**, ed esordirà a Genova anche il vicecampione del mondo delle giovanili **Matteo Galassi**.

Sabato 14 giugno la cerimonia d'apertura, alle ore 17:45, vedrà lo show di teatro-danza portato da **Kataklo**, la compagnia che aprì le Olimpiadi invernali di Torino nel 2006. Testimonial dell'evento sarà la pluricampionessa olimpica **Valentina Vezzali**. Con lei an-

che le glorie liguri come **Bianca Del Carretto**, **Toni Terenzi**, **Stefano Carozzo**, **Benedetta Durando** assieme all'ex pluricampione del mondo **Michele Maffei**.

«Si tratta dell'evento più importante nel panorama nazionale fino alle Olimpiadi di Cortina», sottolinea il presidente nazionale della Federschermata **Luigi Mazzone** alla presentazione dell'evento in Sala della Trasparenza. «Abbiamo dei campioni del mondo e europei in carica e puntiamo a vincere, rendendo questo europeo storico».

## IL PROGRAMMA

**Si parte il 14 giugno**  
Via con sciabola uomini  
e fioretto femminile

Si parte dalla sciabola maschile e dal fioretto femminile, si prosegue con la spada maschile e la sciabola femminile e il gran finale sarà con spada femminile e fioretto maschile. Le gare eliminatorie al Padiglione Jean Nouvel si svolgeranno dal 14 al 16 giugno; dal 17 al 19, invece, scatteranno le competizioni a squadre. Il via alle gare sarà alle ore 9: le finali per il terzo e quarto posto si terranno alle 15:30, mentre quelle per il primo e secondo posto alle 17:30, nella cornice del Palasport.

Il pubblico potrà accedere gratuitamente al **villaggio della scherma** al Jean Nouvel, aperto dalle 9 alle 15, per ammirare due mostre, una sulla storia di questo sport e l'altra con numerose torce olimpiche in esposizione.

**En garde**, Genova. Regione Liguria e Comune di Genova sono entrambi uniti per la riuscita di un evento di calibro internazionale, un'ottima vetrina di **visibilità** e invitano genovesi e liguri a sostenere gli azzurri per tutta la settimana. Biglietti su [efcgenova2025.vivaticket.it](http://efcgenova2025.vivaticket.it)—

## MOTOGP/IN SPAGNA



Marc Marquez (32 anni) ANSA

**Marc Marquez**  
domina ad Aragon  
Bagnaia fatica  
Alle 15 la Sprint

## Fabio Marsiglia

Marc Marquez davanti, dietro tutti gli altri. Così si potrebbe riassumere il venerdì di MotoGpad Aragon. L'8 volte campione, infatti, ha dominato le due sessioni di ieri: prove libere 1 e pre-qualifiche. Una superiorità incontrastata, su una pista storicamente favorevole, certificata dall'1'46"397 con cui ha fatto registrare il miglior passaggio di giornata sulla sua Ducati ufficiale. Circuito del Motorland prediletto non solo da Marc ma anche dagli altri piloti iberici: lo dimostra il fatto che l'unico a stargli alle calcagna è stato il fratello Alex, che — sulla Ducati del team Bluesquad — ha concluso l'ultima sessione in seconda piazza. A chiudere il podio Vinales su Kim.

Marc tiene alta la concentrazione: «Dobbiamo essere super concentrati, perché come si è visto ad Austin, anche quella una pista che mi piace tantissimo e in cui vado molto bene, ho sbagliato. Qui non voglio ripetere l'errore».

A parità di moto ha faticato, e non poco, il compagno di squadra nonché rivale di Marquez al titolo iridato, Bagnaia. Con il nono tempo, a quasi 8 decimi di distanza, Pecco ha ottenuto, per il rotto della cuffia, la qualificazione al Q2. Giornata difficile la sua, caratterizzata anche da problemi in staccata, in cui ha provato una forcella nuova sulla Desmosedici.

Completamente da dimenticare, finora, il weekend di Quartararo. Ad Aragon la Yamaha fatica dai tempi di Rossi, ma il diciottesimo posto con cui il francese ha chiuso le ore-qualifiche non può lasciare indifferenti. Il transalpino, che è apparso nervosissimo e ha rischiato un pericoloso high-side, dovrà passare dal Q1. Ma la sua situazione appare in salita.

Oggi (tv su Sky) alle 15 il via della Sprint. Prima, le libere 2 alle 10.10 e le Qualifiche alle 10.50. —

**25** MASSAGGI E CURE ESTETICHE

**BRIGNOLE-MARASSI** Stadio dolce massaggiatrice cinese molto raffinata. Tel. 366.5041000

**CHIAVARI** supernovità, giovanissima massaggiatrice ungherese, dolcissima, passionale, coinvolgente, molto raffinata! Tel. 331.9630011

ATLETICA/ TAMBERI AL RIENTRO ELIMINATO A 2,20. FURLANI SECONDO NEL LUNGO

# Battocletti illumina Roma: record italiano nei 5.000 «Faccio un lavoro stupendo»

Giorgio Cimbrico

La piccola Beatrice Chebet regala un crescendo memorabile, **Nadia Battocletti** offre ancora una volta un capolavoro di distribuzione, di razionalità. La keniana, via da sola dopo il terzo chilometro con un'impressionante segmento in 2'46" stritolando le etiopi, chiude in 14'03"69, secondo tempo di sempre; **Nadia**, 14'23"15, si trasforma nella seconda europea all time, progredendo di ottescondi sul tempo che le aveva fatto sfiorare il podio olimpico. «Sono felice: faccio un magnifico lavoro». **Nadia**, la ragazza dal piede leggero che mantiene sempre in sé una riserva di razionalità, controlla da lontano l'azione delle tre etiopi e di Chebet, due volte oro a Parigi e prima a scendere sotto i 29' nei 10000. Il ritmo scelto alla vigilia, per un 5000 che occupa il centro del menù del Golden Gala, non è in realtà quello che viene proposto in pista. Un approc-



Tamberi non supera i 2,20



Furlani salta 8,07 nel lungo

chio non velocissimo e dopo i 2000 un'accelerazione che ha in Chebet la protagonista e la giustiziera. Un altro record italiano (e lunedì a Rovereto quello dei 1500 le era sfuggito per il soffio di quattro centesimi) e un salto in alto nella storia europea della distanza, una top ten che può contare su tre squalificate per doping. Ora la ragazza di Cles è alle spalle soltanto di Sifan Hassan, olandese d'Etiopia ed è l'unica alternativa al potere delle africane: a Parigi, seconda e quarta. Ora può guardare a Tokyo con fiducia e «intanto è iniziata la strada che porta a Los Angeles», sorride lei.

Immezzo fondo azzurro funziona: al traino in una gara veloce (vince il francese Habz, 3'29"72) **Federico Riva**, 3'31"42, va a minacciare il record italiano di **Pietro Aresè**, chiudendo a sette decimi dal piemontese.

**Tamberi** qui un anno fa impressionò 2,37. Ora si sta rigenerando e può contare per il futuro



Nadia Battocletti, primato italiano nei 5.000 con 14'23"15

vicino su uno scenario fluido, di livellamento in basso. Un bello show, abbracci e baci per tutti, la ricerca della velocità, qualche problema in ascesa e 2,20 per il momento piccola vetta proibita.

La nuova rincorsa, leggermente allungata, non è stata ancora digerita del tutto da **Mattia Furlani** che dopo 1'8,31 di sabato sulla pedana amica di Rieti, sale a 8,04, migliora sino a 8,07, riesce a conquistare il diritto al sesto salto per affrontare ancora una volta **Miltiades Tentoglou**, 8,10 e piegare il greco per tre centimetri, 8,13. Ma l'uno e l'altro vengono infilzati dall'australiano **Liam Adcock**, 8,34.

La stagione segnata da un gra-

ve infortunio alla caviglia è nell'archivio di **Zane Weir**: dopo il 21,84 di Rovereto, ora 21,67. Il suo miglior pregio, la fulmineità nel rilascio del proiettile, è tornata. Un gran nullo di pedana per **Leonardo Fabbri**: il peso atterra dalle parti dei 22 metri. Finisce sesto con 21,35 e un sorriso amaro. **Tom Walsh**, ex-muratore neozelandese, agonista di gran razza e regolarista micidiale, spara a 21,89.

Il fulmine nel finale: **Trayvon Bromell**, perseguitato dagli infortuni, ritrova fluidità e fulmineità nell'appoggio a terra: 9"84, mondiale stagionale, con margine ampio sul camerunese **Eseme**, 9"99. **Filippo Tortu** chiude in 10"19. —